



Direzione Didattica Statale



CIRCOLO DIDATTICO DI VIESTE

Gianni Rodari





Direzione Didattica Statale



CARTA DEI SERVIZI

INDICE

CAP I	I PRINCIPI FONDAMENTALI
CAP II	IL CONTRATTO FORMATIVO
CAP III	L'OFFERTA FORMATIVA
CAP IV	L'ORGANIZZAZIONE - ORGANI COLLEGIALI
CAP V	L'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA
CAP VI	I SERVIZI SCOLASTICI
CAP VII	SERVIZI AMMINISTRATIVI
CAP VIII	L'INFORMAZIONE
CAP IX	CONDIZIONI AMBIENTALI DELLE SCUOLE
CAP X	PROCEDURE RECLAMI
CAP XI	VALUTAZIONE DEL SERVIZIO SCOLASTICO
CAP XII	ATTUAZIONE



Direzione Didattica Statale



Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7
giugno 1995

PREMESSA

Il servizio scolastico nel rispetto delle norme costituzionali e degli ordinamenti della scuola:

contribuisce alla formazione dell'alunno, alla sua educazione e istruzione; attua iniziative dirette a garantire il diritto allo studio di ciascun bambino predisponendo strutture, servizi e attività educative;

garantisce l'autonomia professionale dei docenti nello svolgimento dell'attività didattica, scientifica e di ricerca;

si organizza come comunità che entra in relazione con la società civile e intesse rapporti con il territorio.

Questa Carta raccoglie gli aspetti peculiari della scuola nell'idea che proprio attraverso la trasparenza e l'informazione si possa migliorare la qualità complessiva del servizio scolastico.

Essa rappresenta il frutto di una riflessione comune operata da tutte le componenti professionali ed è il risultato del confronto collegiale sul senso di un servizio finalizzato a elaborare e trasmettere istruzione, educazione, formazione e cultura secondo indispensabili criteri di efficienza, efficacia e qualità.

1.1 PRINCIPI FONDAMENTALI

La Carta dei servizi del Circolo Didattico di Vieste si ispira ai principi fondamentali della Costituzione Italiana in particolare agli articoli 3– 30– 33 e 34. La scuola, pertanto, assume come prospettiva d'impegno educativo i seguenti principi:

Uguaglianza

Il servizio scolastico è erogato senza alcuna distinzione per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socio-economiche.



Direzione Didattica Statale



Imparzialità e regolarità

Gli erogatori del servizio scolastico, agendo secondo criteri d'obiettività e di equità, ne garantiscono l'imparzialità e la regolarità.

Accoglienza e inclusione

La scuola si impegna a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni nella struttura scolastica, l'inserimento e l'inclusione di questi ultimi con particolare riguardo alle fasi d'ingresso alle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità (alunni disabili, stranieri).

La scuola riconosce il diritto all'istruzione e all'educazione di tutti i bambini, come presupposto fondamentale dell'esercizio del diritto di cittadinanza.

Partecipazione e responsabilità

Nella sua opera la scuola ricerca la collaborazione dei genitori, titolari primi del diritto-dovere di istruire e educare i propri figli, su un piano di reciproca responsabilità.

Essa sollecita, pertanto, ogni forma di partecipazione delle famiglie alla vita e alle scelte educative della scuola, attraverso gli istituti e le forme previste nell'ambito degli organi collegiali.

Apertura al territorio

La scuola s'impegna a favorire le attività extrascolastiche ponendosi come centro di promozione culturale, sociale e civile, consentendo il migliore uso degli edifici e delle attrezzature anche fuori dell'orario del servizio scolastico.

Efficienza e trasparenza

L'attività scolastica, configurandosi come pubblico servizio, s'ispira a criteri di efficienza, di efficacia e di flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi e dell'attività didattica.



Direzione Didattica Statale



A tal fine promuove la formazione in servizio del personale e favorisce un rapporto trasparente con l'utenza.

Libertà d'insegnamento

In base all'art. 33 della Costituzione l'insegnamento è un'attività libera come l'arte e la scienza.

Tale libertà è assicurata nel rispetto della garanzia di formazione dell'alunno e degli obiettivi formativi nazionali fissati dai Programmi didattici per la Scuola Primaria e dagli Orientamenti educativi per la Scuola dell'Infanzia.

2.IL CONTRATTO FORMATIVO

Il contratto formativo chiarisce le responsabilità del capo d'Istituto, dei docenti, del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, degli alunni e delle loro famiglie nel dialogo educativo.

E' quindi un'assunzione d'impegno reciproco tra le componenti partecipi del servizio scolastico nel rispetto dei ruoli, delle funzioni e delle rispettive competenze.



Direzione Didattica Statale



Il Dirigente Scolastico

Nella sua veste di capo d'Istituto, svolge la funzione direttiva, presiede alla gestione unitaria del Circolo, promuove e coordina ogni attività della scuola, l'attività dei docenti e degli Organicollegiali.

Come legale rappresentante tiene i rapporti con gli Enti Locali e l'Amministrazione scolastica centrale ed esercita specifiche funzioni d'ordine amministrativo.

Facilita la comunicazione all'interno e all'esterno dell'istituzione scolastica, affinché siano attivati i rapporti con gli utenti e il servizio sia adeguato ai bisogni dei bambini e alle esigenze della comunità.

Esplica la sua azione principalmente sul versante metodologico - didattico, assume un atteggiamento di continuo stimolo alla ricerca e alla problematizzazione dell'azione educativa per condurla verso parametri di qualità sempre più elevati.

Costituisce centro di propulsione di tutte le energie professionali presenti nel Circolo, ne valorizza le potenzialità e l'uso.

Si impegna ad assumere un comportamento responsabile, trasparente, diretto, sempre rispettoso verso tutti gli interlocutori, orientato a favorire un rapporto di fiducia con l'istituzione e un atteggiamento di partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola.

Riceve e ascolta i docenti e i genitori ogni qualvolta essi ritengono di sottoporre alla sua attenzione problemi di natura didattica o legati al servizio scolastico.

Convoca i genitori ogni qualvolta ne ravvisa la necessità in uno spirito di condivisione delle scelte o dei provvedimenti che li riguardano direttamente.

Si impegna a rispettare le decisioni degli Organi Collegiali nella garanzia che esse siano in linea con i compiti istituzionali e tutelino i diritti dei docenti e degli alunni.

Il Dirigente è il garante dei risultati scolastici degli alunni.



Direzione Didattica Statale



I Docenti

Sono preposti all'opera di trasmissione ed elaborazione della cultura, sono responsabili dell'attività educativa e didattica della classe o delle classi affidate. Programmano l'azione educativa e didattica e, tenendo conto dei livelli di partenza, dei bisogni e degli interessi degli alunni, individuano i percorsi più idonei al conseguimento di una sostanziale equivalenza di risultati.

Attuano la continuità del processo educativo attraverso la predisposizione d'attività che si pongono in linea graduale con le esperienze già effettuate dall'alunno dentro e fuori la famiglia, nella scuola dell'infanzia e nella classe precedente della scuola primaria. Costruiscono il raccordo didattico ed educativo con le scuole di ordine inferiore e superiore.

Collaborano con la famiglia nella realizzazione del progetto formativo rispettandone le scelte, riconoscendo che la scuola, nell'esercizio della propria responsabilità e nell'ambito della propria autonomia progettuale, non esaurisce tutte le funzioni educative, ma ricerca l'interazione con la famiglia.

S'impegnano a costruire un clima sociale positivo nella vita quotidiana della classe e a garantire, attraverso forme di collegamento tra le conoscenze e di intese professionali con i docenti contitolari della classe, l'unitarietà dell'insegnamento.

Comunicano ai genitori la propria offerta formativa e motivano l'intervento didattico.

Rendono comprensibile, nella programmazione didattica, le strategie scelte per raggiungere un obiettivo, indicano gli strumenti per le verifiche e i criteri per la valutazione. Questi ultimi, in particolare, riguardano, oltre che la compilazione dei documenti di valutazione quadrimestrali, i giudizi sugli elaborati e sulle prestazioni didattiche degli alunni.

Contribuiscono alla definizione consapevole delle decisioni collegiali e s'impegnano a rispettarle.

Contribuiscono alla realizzazione dei compiti istituzionali e al miglioramento della qualità dell'istruzione anche attraverso la formazione in servizio.



Direzione Didattica Statale



Curano i rapporti con il Dirigente Scolastico in uno spirito di libera dialettica educativa e ricercano unitariamente le soluzioni ai problemi.

S'impegnano alla riservatezza, assumendo un atteggiamento discreto nei confronti delle informazioni sulla famiglia e sugli alunni e le comunicano solo se sono utili al lavoro educativo.

I genitori

Per diritto costituzionale sono i titolari dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli, pertanto hanno il dovere di condividere con la scuola la responsabilità del compito.

Possono partecipare alla vita della scuola secondo le forme previste dall'ordinamento scolastico, con la partecipazione agli Organi collegiali della scuola.

Hanno diritto a conoscere i percorsi formativi che riguardano i loro figli e a essere informati d'ogni evento significativo, positivo o negativo che li interessi.

Hanno diritto ai colloqui con i Docenti e con il Dirigente Scolastico per discutere e trovare insieme le soluzioni migliori ai problemi.

S'impegnano a:

Costruire con i Docenti, un dialogo improntato sulla fiducia e sul rispetto delle scelte reciproche.

Riconoscere il valore educativo della scuola.

Conoscere e rispettare le regole della sezione/classe.

Collaborare per favorire lo sviluppo formativo dei propri figli, rispettando la libertà d'insegnamento d'ogni Docente.

Seguire con attenzione partecipe i progressi del bambino, sostenendolo nelle difficoltà, gratificandolo per quello che riesce a fare, contribuendo alla costruzione della corretta immagine di sé.

Garantire un impegno costante nell'esercitare il controllo dei compiti a casa e dello studio.



Direzione Didattica Statale



Partecipare agli incontriscuola/famiglia.

Durante i colloqui o assemblee di classe presentarsi senza figli; qualora, in via del tutto eccezionale ciò non avvenga, sono responsabili della custodia degli stessi ed eviteranno che i medesimi tengano un comportamento indisciplinato che potrebbe provocare danni a persone o cose.

Giustificare le assenze (dopo cinque giorni presentare certificato medico), i ritardi e le uscite anticipate.

Sostenere gli insegnanti controllando l'esecuzione dei compiti a casa.

Collaborare alle iniziative della scuola per la loro esecuzione.

Gli alunni

Sono i primi soggetti e i più diretti utenti del servizio scolastico. Sono i protagonisti del processo d'apprendimento e hanno il diritto-dovere di parteciparvi direttamente. In particolare hanno **il diritto a:**

- una scuola organizzata in funzione dei loro bisogni di formazione e istruzione.
- essere ascoltati e compresi.
- al riconoscimento e alla valorizzazione della loro identità personale, culturale, etnica e religiosa.
- al rispetto delle diversità individuali e sociali, anche alla presenza di disabilità.
- ad un insegnamento individualizzato coerente con le capacità d'apprendimento, gli stili cognitivi e i ritmi di sviluppo personali.
- alla libertà dell'apprendimento intesa come possibilità di fruire di una buona qualità d'insegnamento



Direzione Didattica Statale



- ad un'informazione chiara e completa sul funzionamento della scuola, sugli obiettivi didattici e educativi del suo curriculum, del percorso per raggiungerli e delle fasi di svolgimento.
- a ricevere una valutazione che sia adeguata, corretta e trasparente e uniforme nei criteri e nelle forme della sua espressione.
- al rispetto della “Tutela privacy” (legge n. 675 del 31/12/96 art. 27).

Il trattamento dei dati personali è riservato al Dirigente, all'Assistente Amministrativo addetto all'area “Alunni”, alle Insegnanti di classe e di sezione.

I doveri degli alunni

Frequentare regolarmente, rispettando gli orari e le regole fissate dall'organizzazione della scuola.

Entrare a scuola senza essere accompagnati dai genitori, se non in caso di necessità.

Impegnarsi nello studio con continuità.

Seguire con attenzione le lezioni degli insegnanti.

Eseguire compiti con diligenza a scuola e a casa.

Rispettare le regole e le decisioni assunte democraticamente nella classe.

Rispettare il patrimonio della scuola come bene proprio e comune.

Comportarsi educatamente in tutte le situazioni scolastiche.

Aver cura del proprio materiale scolastico.

Collaborare nel mantenere l'ordine dell'aula e dei luoghi in cui si svolge l'attività didattica.



Direzione Didattica Statale



Il personale Ausiliario

Al personale ausiliario è affidato lo svolgimento dei seguenti compiti:

- regolazione dell'accesso dell'utenza e del pubblico agli edifici scolastici;
- attività di sorveglianza degli utenti all'interno degli edifici e delle aree scolastiche; vigilanza sugli alunni in casi di particolare necessità, quali le assenze momentanee e straordinarie dell'insegnante e durante l'entrata e l'uscita dalla scuola;
- attività di cura dell'igiene personale degli alunni in caso di necessità; apertura, aerazione e chiusura dei locali scolastici con mantenimento dell'ordine degli stessi attraverso la pulizia degli ambienti, dei materiali;
- prelievo, trasporto e consegna di fascicoli e oggetti, distribuzione della corrispondenza, confezione di pacchi e di plichi, riproduzione di materiale didattico, atti e documenti con l'uso di macchine semplici;
- carico, trasporto, scarico e sistemazione dei materiali occorrenti al funzionamento della scuola;
- collaborazione per il funzionamento degli strumenti audiovisivi in dotazione alla scuola;
- commissioni inerenti i propri compiti, anche esterni al luogo di lavoro, da effettuarsi in orario di servizio e compatibilmente con l'organizzazione dello stesso;
- collabora con gli insegnanti nel supporto tecnico necessario allo svolgimento di attività didattiche (di laboratorio, di palestra, nelle uscite didattiche ecc.) e nella assistenza degli alunni disabili per le esigenze non di competenza dell'insegnante di sostegno.



Direzione Didattica Statale



3. L'OFFERTA FORMATIVA

L'offerta formativa è l'insieme delle scelte educative e didattiche che la scuola effettua per rispondere, nel rispetto dei bisogni degli alunni, ai compiti istituzionali d'istruzione, educazione, formazione.

Il Piano dell'Offerta Formativa è composto dai seguenti elementi:

LO SCENARIO ISTITUZIONALE E L'ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA.

IL CONTESTO AMBIENTALE con le caratteristiche del territorio ed il suo contesto socio/economico.

LE FINALITÀ, GLI OBIETTIVI, LE STRATEGIE.

I PROGETTI che sono parte integrante del curriculum e consentono una didattica multidisciplinare. Molti di essi, proposti da enti e associazioni, fanno parte per alcuni aspetti del curriculum della scuola mentre per altri sono da considerare come facenti parte del curriculum integrato. Spetta alla programmazione didattica tracciare i percorsi dei progetti educativi.

Tanto premesso, sono considerati, pertanto, delle attività d'arricchimento offerte dalla scuola agli alunni e si prefiggono la costruzione delle conoscenze tramite la ricerca sui "saperi" dell'ambiente, del sociale, ecc. (saperi "caldi").



Direzione Didattica Statale



IL CURRICOLO che ha il compito di far acquisire conoscenze, competenze, abilità, autonomia. Per il raggiungimento di questi obiettivi, il POF indica i percorsi disciplinari, metodologici, didattici ed organizzativi, tenendo conto delle risorse di cui essa dispone.

ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' COLLEGIALE

IL REGOLAMENTO DI CIRCOLO che contiene le norme relative alla formazione delle classi, all'uso degli spazi, alle norme di comunicazione con i genitori e di convocazione degli Organi Collegiali, ai divieti e ai reclami.

LA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA progetta i percorsi formativi correlati agli obiettivi e alle finalità delineati dai Programmi didattici.

Essa contiene la traduzione dei Programmi Didattici nazionali negli obiettivi didattici generali propri delle seguenti discipline:

Lingua italiana
Lingua straniera: inglese
Matematica
Scienze
Tecnologia
Storia
Geografia
Arte e immagine
Musica
Educazione fisica
Religione cattolica (IRC).

LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA delinea il percorso formativo della classe e della sezione, adeguando ad esse gli interventi operativi. Utilizza il contributo delle varie aree disciplinari per il raggiungimento degli obiettivi indicati dal team dei Docenti.



Direzione Didattica Statale



L'offerta formativa si arricchisce di progetti specifici che riguardano temi trasversali ed interessano tutte le classi della scuola primaria e tutte le sezioni.

Di tali progetti si trova esplicitazione nel Piano dell'Offerta Formativa. In particolare, per la realizzazione di alcune iniziative sono osservate alcune regole e principi fondamentali.

Visite e viaggi d'istruzione

Le iniziative delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione sono finalizzate all'integrazione della normale attività della scuola.

L'approvazione del piano dei viaggi d'istruzione è di competenza del Consiglio di Circolo. Il Dirigente Scolastico autorizza le uscite didattiche che si svolgono nell'ambito dell'orario quotidiano delle attività didattiche. Per gli alunni della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria, essendo minorenni, è obbligatorio il consenso scritto dei genitori.

Gli alunni della Scuola dell'Infanzia possono effettuare uscite didattiche fuori del territorio comunale nel rispetto dei criteri indicati dal Consiglio di Circolo.

Gli alunni delle classi prime e seconde della Scuola Primaria possono effettuare spostamenti nell'ambito della provincia.

Per gli alunni delle classi terze, quarte e quinte l'ambito territoriale è la regione o una località fuori regione purché confinante con la propria. Sono consentiti viaggi con mete più distanti previa autorizzazione del Provveditore agli Studi.

La scuola si attiene scrupolosamente alle particolari norme riguardanti i Docenti accompagnatori, la scelta del mezzo di trasporto, le autorizzazioni dei genitori, l'assicurazione degli alunni e del personale accompagnatore.

Inclusione scolastica

Nelle sezioni di Scuola dell'Infanzia e nelle classi di Scuola Primaria sono accolti alunni diversamente abili in attuazione del diritto all'educazione e all'istruzione



Direzione Didattica Statale



della persona.

L'inclusione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità dell'alunno nell'apprendimento, nella socializzazione, nella comunicazione e nella relazione.

L'individuazione dell'alunno come persona diversamente abile è effettuata, per richiesta della famiglia, dal personale sanitario che rilascia una certificazione ed elabora una Diagnosi Funzionale.

La scuola, la famiglia e gli operatori sanitari provvedono congiuntamente a definire un Profilo Dinamico Funzionale e un Piano Educativo individualizzato. La scuola elabora la Programmazione Didattica Personalizzata, le verifiche didattiche e le valutazioni quadrimestrali.

Al fine di realizzare interventi atti a superare lievi difficoltà d'apprendimento ci si avvale di docenti di sostegno in rapporto medio di 1/4.

Le deroghe al rapporto di 1/4 alunni diversamente abili sono autorizzate dal Provveditore agli Studi alla presenza di situazioni particolarmente gravi.

Il POF è aggiornato ogni anno, approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Circolo e pubblicizzato all'utenza, mediante affissione all'albo delle scuole e pubblicazione sul sito istituzionale della scuola. Una copia è depositata presso la Direzione Didattica.

4. L'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA – ORGANI COLLEGIALI

La partecipazione e gli organi collegiali

La famiglia e la scuola concorrono in eguale misura e dignità alla formazione degli alunni nell'ambito dei rispettivi ruoli, secondo il principio della corresponsabilità educativa.

Sin dal primo ingresso del bambino a scuola la famiglia, in qualità d'agenzia



Direzione Didattica Statale



educativa primaria, è invitata a partecipare e a collaborare nella nuova istituzione. Le forme della partecipazione nella gestione collegiale del progetto educativo si esprimono in diverse modalità e sono regolate dalla normativa vigente. Esse sono:

L'assemblea dei genitori

Può essere di sezione per la Scuola dell'Infanzia e di classe per la Scuola Primaria. In base ad una delibera del Collegio dei Docenti, le assemblee sono convocate periodicamente dai Docenti, mediante comunicazione scritta, sulla base di una specifica valutazione delle esigenze della singola classe o sezione.

Le Assemblee dei Genitori possono essere convocate autonomamente dai loro rappresentanti.

Si possono svolgere nei locali scolastici richiedendo, di volta in volta, al Dirigente Scolastico l'uso dei locali e comunicando la data, l'ora e l'ordine del giorno dell'incontro.

Alle Assemblee convocate dai rappresentanti dei genitori possono partecipare con diritto di parola il Dirigente Scolastico, i Docenti della sezione, della classe o del Circolo.

L'Assemblea si svolge fuori dell'orario delle lezioni.

Gli organi collegiali

Sono stati istituiti al fine di realizzare, nel rispetto degli ordinamenti della scuola dello Stato, delle competenze e delle responsabilità proprie del personale ispettivo, direttivo e docente, la partecipazione nella gestione della scuola dando ad essa il carattere di una comunità che interagisce con la più vasta comunità sociale e civica.



Direzione Didattica Statale



Il Consiglio di classe e di sezione

Gli articoli 8 e 11 del decreto legislativo del 19 febbraio 2004 n.59, dispongono che siano affidate alle competenze dei Docenti dell'equipe pedagogica (Docenti responsabili delle attività educative e didattiche previste dai piani di studio):

I Consigli d'interclasse e d'intersezione

I Consigli d'intersezione nella Scuola dell'Infanzia e d'interclasse nella Scuola Primaria sono rispettivamente composti dai Docenti delle sezioni della Scuola dell'Infanzia e dai Docenti dei gruppi di classi parallele o dello stesso ciclo della Scuola Primaria.

Fanno parte, altresì, del Consiglio un rappresentante eletto dai genitori per ciascuna delle sezioni o delle classi interessate.

Fanno parte del Consiglio d'intersezione e d'interclasse anche i docenti di sostegno che sono contitolari delle sezioni o classi interessate.

Il Consiglio d'Interclasse o d'Intersezione ha, per disposizione legislativa, le seguenti attribuzioni:

- a) esamina ed approva la Programmazione didattica elaborata dal team dei Docenti;
- b) formula proposte al Collegio dei Docenti in ordine all'azione educativa e didattica;
- c) formula proposte al Collegio dei Docenti in ordine ad iniziative di sperimentazione;
- d) ha il compito di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra genitori e Docenti;



Direzione Didattica Statale



- e) esprime parere sull'adozione dei libri di testo;
- f) esprime parere sul programma di sperimentazione metodologico - didattica proposta dai Docenti;
- g) ha potere generale di proposta e parere in ordine alle competenze del Collegio dei Docenti;
- h) avanza proposte al Collegio dei Docenti in ordine alla programmazione educativa;
- i) verifica, ogni due mesi, l'andamento complessivo dell'attività didattica in attuazione della programmazione educativa di Circolo;
- l) realizza il coordinamento didattico e provvede ai rapporti interdisciplinari.

Collegio dei Docenti

E' composto dal personale docente di ruolo e non, in servizio nel Circolo ed è presieduto dal Dirigente Scolastico.

a) Ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico del Circolo. In particolare cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, i programmi d'insegnamento alle specifiche esigenze ambientali. Esso esercita tale potere nel rispetto della libertà d'insegnamento garantita a ciascun Docente.

b) Formula proposte al Dirigente Scolastico per la formazione, la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei Docenti, per la definizione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei



Direzione Didattica Statale



criteri generali indicati dal Consiglio di Circolo.

c) Valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica.

d) Provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i consigli di interclasse, nei limiti delle disponibilità finanziarie indicate dal Consiglio di Circolo, alla scelta dei sussidi didattici.

e) Promuove iniziative di formazione in servizio dei Docenti del Circolo;

f) Elegge, nel suo seno, i Docenti che fanno parte del comitato per la valutazione del servizio del personale docente.

g) Programma e attua le iniziative per il sostegno degli alunni diversamente abili.

h) Elabora il Piano dell'Offerta Formativa sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti dal Consiglio di Circolo.

Nell'adottare le proprie deliberazioni, il Collegio dei Docenti, tiene conto delle eventuali proposte e pareri dei consigli d'intersezioni, d'interclasse o di classe.

Il Collegio dei Docenti s'insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce ogni qualvolta il Dirigente Scolastico ne ravvisi la necessità oppure quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta.

Il Consiglio di Circolo

Il Consiglio di Circolo è costituito da 19 componenti, di cui otto rappresentanti del personale docente, due rappresentanti del personale amministrativo e otto rappresentanti dei genitori degli alunni, il Dirigente Scolastico membro di diritto. Possono essere chiamati a partecipare alle riunioni del Consiglio di Circolo con



Direzione Didattica Statale



titolo consultivo, gli specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogico ed'orientamento.

E' presieduto da uno dei membri, eletto a maggioranza assoluta dei suoi componenti, tra i rappresentanti dei genitori degli alunni ed elegge nel suo seno una giunta esecutiva, composta da un Docente, da un impiegato amministrativo e da due genitori.

Della giunta fa parte di diritto il Dirigente Scolastico, che la presiede ed ha la rappresentanza del Circolo e il capo dei servizi di segreteria che svolge anche funzioni di segretario della giunta stessa.

Il Consiglio di Circolo ha, per disposizione legislativa, le seguenti attribuzioni:

- a) elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di auto finanziamento;
- b) delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e ne dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico del Circolo.

Il Consiglio di Circolo, fatte salve le competenze del Collegio dei Docenti e dei consigli d'intersezione, d'interclasse, e di classe, ha potere deliberante, su proposta della giunta, per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, nelle seguenti materie:

- a) adozione del regolamento interno del circolo che stabilisce le modalità e le norme fondamentali a cui deve ispirarsi il corretto funzionamento dell'istituzione scolastica;
- b) acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche e dei sussidi didattici, compresi quelli audio-televisivi e le dotazioni librerie, e acquisto dei materiali di consumo occorrenti per le esercitazioni;
- c) adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali;



Direzione Didattica Statale



- d) criteri generali per la programmazione educativa;
- e) criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, con particolare riguardo alle visite guidate e ai viaggi d'istruzione;
- f) promozione di contatti con altre scuole o istituti al fine di realizzare scambi di informazioni e di esperienze e di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione;
- g) partecipazione del circolo o dell'istituto ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo;
- h) delibera ed approvazione della Carta dei Servizi scolastici del Circolo;
- i) adotta il Piano dell'Offerta Formativa;
- l) delibera gli aspetti finanziari del fondo di Istituto;
- m) adotta i criteri generali relativi alla formazione delle classi e l'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche approvati dal Collegio dei Docenti;
- n) esercita le competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici;
- o) esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo del Circolo;
- p) stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi.

Sulle materie devolute alla sua competenza, esso invia annualmente una relazione al Provveditore agli Studi e al Consiglio Scolastico Provinciale.



Direzione Didattica Statale



La Giunta Esecutiva predispose il bilancio preventivo e il conto consuntivo; prepara i lavori del Consiglio di Circolo, fermo restando il diritto di iniziativa del Consiglio stesso e cura l'esecuzione delle relative delibere.

Comitato per la valutazione del servizio dei docenti

Il comitato per la valutazione del servizio dei Docenti valuta obbligatoriamente l'anno di prova dei Docenti immessi in ruolo e, a richiesta, il servizio prestato dai Docenti del Circolo. Il comitato sarà formato secondo quanto previsto dalla Legge n.107 del 13 luglio 2015

5.ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

La Scuola Primaria

L'attività didattica si svolge in 27h settimanali per tutte le classi.
L'orario di insegnamento delle singole discipline è utilizzato in modo flessibile, ma funzionale, in base alla normativa vigente.

La scuola dell'Infanzia

La Scuola dell'Infanzia si compone di sezioni dislocate in tre plessi:

- plesso "Fasanella"
- plesso "Fusco"
- plesso "Manzoni"

La scuola svolge un orario settimanale di 40h distribuite in cinque giorni dalle 8:15 alle 16:15 con servizio mensa, tranne una sezione con turno antimeridiano al plesso "Fasanella".



Direzione Didattica Statale



Libri di testo

Agli alunni delle scuole primarie i libri di testo sono forniti gratuitamente dal Comune. Il Collegio dei Docenti provvede ogni 5 anni all'adozione dei libri di testo. All'albo della scuola sono affissi gli elenchi dei libri scelti in adozione per l'anno scolastico.

I libri sono consegnati direttamente nelle scuole dalla cartoleria fornitrice. Nella fornitura dei libri di testo è compreso il testo di religione e quello di lingua straniera.

6.1 SERVIZI SCOLASTICI

Mensa scolastica

Il Comune di Vieste provvede all'erogazione del servizio mensa.

I genitori degli alunni contribuiscono alle spese di questo servizio mediante il versamento di una quota stabilita dall'Ente Locale erogatore del servizio.

Durante il consumo dei pasti gli alunni sono assistiti dai docenti.

I menù e il servizio mensa sono periodicamente controllati dal servizio di Igiene Pubblica della ASL locale.

In casi particolari d'incompatibilità all'assunzione di determinati cibi, gli alunni possono fruire di menù personalizzati, previa presentazione di specifica certificazione medica.

Trasporto scolastico.

Il trasporto scolastico è previsto per la Scuola Primaria e copre la rete stradale dell'area comunale dove è ubicata la scuola.

I genitori degli alunni che beneficiano del trasporto scolastico contribuiscono alle spese per il servizio mediante una quota stabilita dal Comune.

Vigilanza alunni

Fra gli obblighi del personale Docente rientra la vigilanza degli alunni durante l'ingresso e la permanenza a scuola nonché durante l'uscita dalla medesima.

I docenti sono tenuti a vigilare gli alunni nei cinque minuti prima dell'inizio delle



Direzione Didattica Statale



lezioni. La vigilanza degli alunni partecipanti a visite guidate e a viaggi d'istruzione compete agli insegnanti che li accompagnano.

Il dovere di vigilanza non s'interrompe durante la ricreazione degli alunni.

Assicurazione

Gli alunni della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria sono invitati ogni anno ad assicurarsi contro gli infortuni e per la responsabilità civile nei confronti di terzi.

La polizza è stipulata con la Società assicuratrice.

L'Assicurazione copre gli infortuni che possono verificarsi durante la permanenza degli alunni nella scuola in occasione dello svolgimento delle normali attività scolastiche previste dagli ordinamenti, dalle disposizioni del Ministero della P.I. e dalla programmazione educativa e didattica prevista all'interno del Circolo.

Il versamento viene fatto dal rappresentante di sezione o classe.

La segreteria scolastica, una volta ricevute le quote, effettuerà la stipula della polizza.



Direzione Didattica Statale



7.1 SERVIZI AMMINISTRATIVI

Anche la Scuola, rivisita periodicamente, il suo assetto sia sotto il profilo dell'organizzazione interna che sotto quello dei rapporti con l'esterno per rispondere a parametri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, partecipazione, pubblicità e celerità.

Ne derivano, quindi, nella scuola nuove modalità dei rapporti sia all'interno che all'esterno, dovendo, essa, perseguire le reali aspettative dell'utenza e soddisfare le esigenze del territorio.

Di conseguenza il personale ATA viene a essere determinante nella realizzazione del progetto comune della scuola, per il ruolo che si trova ad esplicare che non è solo contabile o di mera pratica gestionale di atti amministrativi ma di partecipazione e coinvolgimento all'azione educativa e formativa.

Sensibilità, disponibilità, senso di responsabilità, comunicatività sono coordinate di manifesta professionalità, valide per la qualità del servizio.

Organizzazione dell'ufficio di segreteria

L'Ufficio di segreteria è organizzato per sezioni e funzioni operative:

- la sezione didattica;
- la sezione amministrativa;
- la sezione patrimonio.

I responsabili di funzioni hanno autonomia operativa, nell'ambito delle direttive e delle istruzioni ricevute; ad essi fa riferimento direttamente l'utenza.

Chiusura prefestiva

E' prevista la chiusura della Direzione Didattica nelle giornate prefestive, durante i mesi di luglio, di agosto e le festività comandate.



Direzione Didattica Statale



Norme di carattere generale

L'orario di ricevimento per l'utenza è fissato, in orario antimeridiano, ogni giorno dalle ore 10,00 alle ore 12,00;

il ricevimento nelle ore pomeridiane è disposto il martedì e giovedì, dalle ore 16,00 alle 18,00.

Fattori di qualità e modalità di erogazione del servizio

La scuola individua e garantisce i seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi:

celerità delle procedure;

trasparenza;

informatizzazione dei servizi di segreteria;

flessibilità degli orari degli uffici a contatto con il pubblico.

Standard specifici delle procedure

Le operazioni d'iscrizione si eseguono "a vista" durante il normale orario di servizio, nel periodo indicato da apposito avviso al pubblico;

il rilascio dei certificati è effettuato "a vista" o al massimo entro 24 ore dalla richiesta, nel normale orario di apertura della segreteria al pubblico;

gli attestati ed i documenti sostitutivi del diploma sono consegnati "a vista" a partire dal terzo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione dei risultati finali;

i documenti di valutazione degli alunni sono consegnati direttamente dai docenti incaricati, secondo il piano annuale delle attività funzionali all'insegnamento.



Direzione Didattica Statale



8. L'INFORMAZIONE

La circolazione delle informazioni all'interno del Circolo Didattico e tra il Circolo e i suoi utenti è assicurata dalla affissione all'albo dei plessi scolastici e sul sito www.direzionendidatticavieste.gov.it

Sono disponibili per l'utenza:

- gli orari di servizio del personale direttivo, docente, amministrativo, ausiliario e di altre figure operanti stabilmente all'interno della scuola;
- l'orario di ricevimento del capo di Istituto, dei docenti, dei servizi di segreteria;
- l'organigramma dei Docenti e del personale ATA;
- l'orario delle lezioni;
- le sintesi dei documenti: la Carta dei servizi scolastici, il Piano dell'Offerta Formativa e il Regolamento di Istituto;
- il Piano annuale del calendario degli Organi Collegiali;
- la pianta della scuola;
- il piano di evacuazione;
- le comunicazioni riguardanti gli scioperi o ogni altro evento significativo della vita della scuola (feste, mostre, iniziative varie).
- presso l'ingresso degli edifici saranno presenti i collaboratori scolastici che forniranno le prime indicazioni ai genitori e ai visitatori, regolando le modalità d'accesso agli uffici e alle classi.



Direzione Didattica Statale



9.LE CONDIZIONI AMBIENTALI DELLA SCUOLA

La Scuola e l'Amministrazione comunale s'impegnano a garantire nella scuola un ambiente pulito, accogliente, sicuro. Le condizioni d'igiene e sicurezza dei locali e dei servizi devono garantire una permanenza a scuola confortevole per gli alunni e per il personale.

La scuola assegnando in appalto i lavori di pulizie degli edifici scolastici, deve vigilare affinché in tutti i locali siano garantite dalle imprese preposte le migliori condizioni d'igiene.

Gli edifici scolastici del Circolo di Vieste sono tre di scuola primaria e tre di scuola dell'infanzia e precisamente:

Scuola Primaria "Rodari"

L'edificio si compone di due piani. Le aule sono disposte nel primo e al piano terra insieme ai servizi di direzione, di segreteria e alla palestra.

La scuola ospita **11** classi.

Nell'edificio funzionano: un laboratorio FESR informatico e musicale mobili, un laboratorio con lavagna interattiva. E' presente una palestra funzionale. I servizi igienici, equamente distribuiti per ogni piano sono sufficienti e in buono stato di manutenzione.

Scuola primaria "Fasanella"

L'edificio si compone di due piani ed un seminterrato, ospita **8** classi ed una palestra.

Nell'edificio funzionano: un laboratorio multimediale, due laboratori musicali mobili FESR, un laboratorio scientifico FESR.

I servizi igienici, equamente distribuiti per ogni piano non sono in ottimo stato.

Scuola primaria "Dellisanti"

L'edificio scolastico si compone di un piano ed è di nuova costruzione.

Ospita **10** classi, un'aula per il sostegno, la palestra e può fruire di un ampio spazio verde per i momenti ludici e ricreativi degli alunni.



Direzione Didattica Statale



Nell'edificio funzionano: un laboratorio multimediale, un laboratorio stradale, un laboratorio scientifico, laboratorio informatico e musicale mobili FESR.

Scuola dell'Infanzia statale "Fasanella"

L'edificio scolastico è distribuito su un solo piano con due ali diverse. Ospita **10** sezioni di cui una a turno unico.

Scuola dell'Infanzia statale "Fusco"

L'edificio scolastico è di nuova costruzione ed è distribuito su un solo piano, con un ampio salone e servizi igienici adeguati. Ospita **3** sezioni.

Scuola dell'Infanzia statale "Manzoni"

L'edificio scolastico è distribuito su un solo piano, con un ampio salone, cucina e servizi igienici adeguati. Ospita **2** sezioni.

Piano di evacuazione degli edifici scolastici

Presso gli edifici scolastici si fa una prova di evacuazione all'anno programmata dal Responsabile della Sicurezza.



Direzione Didattica Statale



10.PROCEDURA DEI RECLAMI

I reclami e gli esposti concernenti, il servizio scolastico deve essere elaborati in forma scritta e contenere le generalità del proponente; se annunciati telefonicamente o personalmente e si configurano come tali, dovranno essere sottoscritti entro cinque giorni.

Il Dirigente Scolastico baderà a farli registrare nel Protocollo riservato del Circolo. I reclami e gli esposti anonimi non saranno presi in considerazione.

Il Dirigente Scolastico risponde in forma scritta, entro quindici giorni dalla data di presentazione.

Egli, nell'ambito delle sue competenze, s'impegna a rimuovere le cause che hanno generato il reclamo o il ricorso.

11.VALUTAZIONE DEL SERVIZIO SCOLASTICO

Elemento centrale di ogni azione valutativa è il confronto tra i risultati raggiunti e gli obiettivi che erano stati prefissati, in relazione agli strumenti e ai mezzi messi in campo.

L'atto del valutare si dirige in quest'ottica su tutto il sistema scuola nel suo complesso.

Allo scopo di raccogliere elementi utili alla valutazione della qualità del servizio, sarà effettuata una rilevazione mediante questionari, da distribuire al personale scolastico e all'utenza, sugli aspetti organizzativi, didattici e amministrativi del servizio stesso, al fine di migliorarne la qualità.

12.ATTUAZIONE

Le indicazioni contenute nella presente Carta, approvata dal Consiglio di Circolo nella seduta del 13/10/2015 con Delibera n. 2 del Verbale n.2, si applicano fino a quando non intervengano, in materia, disposizioni modificative contenute nei contratti collettivi o in norme di legge.